ACRI Il calendario della differenziata ne prevede la raccolta solo una volta a settimana

Monta il caso "pannolini sporchi"

Cittadini costretti a tenerli in casa troppo a lungo, proteste contro la ditta

di PIERO CIRINO

ACRI – Nei giorni scorsi, la E-Log, l'azienda che per conto del Comune gestisce il servizio di raccolta differenziata porta a porta, ha diramato il nuovo calendario per il ritiro. Le modifiche apportate, per la verità poche, hanno comunque suscitato più di una perplessità. Innanzitutto l'indifferenziato verrà ritirato solo al sabato, mentre prima c'era pure il martedì. E fin qui tutto rientra nella logica della raccolta differenziata: se si fa correttamente, l'indifferenziato deve essere ridotto al minimo, quindi anche un giorno a settimana per il ritiro potrebbe bastare. Quello che tuttavia ha sollevato un coro di polemiche è il ritiro dei pannolini sporchi. Secondo le nuove disposizioni, verranno prelevati solo al martedì, previa prenotazione.

È una misura impopolare che ha invaso i social di polemiche all'indirizzo della ditta. Chi ha un bambino, deve, in sostanza, tenere per una settimana in casa i pannolini sporchi e chiamare la ditta entro lunedì per il ritiro il giorno dopo. Lo stesso problema si porrà per gli anziani costretti all'uso dei cosiddetti pannoloni. Finora la raccolta differenziata ha funzionato con pochissime sbavature, raccogliendo consensi unanimi e politicamente anche bipartisan. Da qualche tempo manca una adeguata informazione da parte della ditta.

Un esempio: per le recenti giornate festive del lunedì di Pasquetta e del 25 aprile nessuno sapeva come regolarsi, con l'organico tenuto in casa anche cinque giorni.

Inoltre, per quanto riguarda le modifiche al calendario, sul sito ufficiale del Comune fino a ieri non ve n'era traccia. Intanto, la stessa ditta comunica che la raccolta differenziata è al 63%. Rispetto agli ultime dati e all'andamento di questi primi anni, francamente ci si aspettava qualcosa in più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BISIGNANO

Il ricercatore dell'Unical Francesco Lo Giudice e il professor Salvo Andò con la rappresentanza indonesiana che ha preso parte alla lezione svoltasi a Roma

A lezione con Lo Giudice

Il ricercatore spiega la Costituzione agli indonesiani

di ERMANNO ARCURI

BISIGNANO - Il ricercatore dell'Unical, Francesco Lo Giudice, ha tenuto nei giorni scorsi una lezione di costituzione italiana a un gruppo di indonesiani guidati da Monis Hapsari Pandu, responsabile formazione del viaggio studio della delegazione politica dell'East-Java. La lezione è avvenuta a Roma presso l'hotel "la Meridien" ed è poi proseguita con la visita a Montecitorio. Assieme a Lo Giudice, peraltro capogruppo in consiglio comunale del Pd, c'era anche Salvo Andò, ordinario di Diritto pubblico, già viceministro e rettore dell'Ateneo Kore di Enna, che oggi riveste la carica di presidente LabDem (Laboratorio Democratico). Al termine della lezione, gli stessi indonesiani, hanno voluto omaggiare Lo Giudice e Andò con una sciarpa e un copricapo tradizionali.

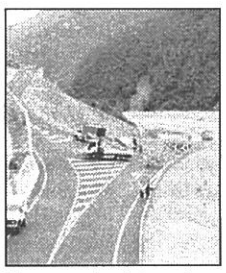
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LONGOBUCCO Botta e risposta

Volano stracci per la Sila-Mare

di FRANCESCO MADEO

LONGOBUCCO - Reciproche accuse tra il gruppo di opposizione e l'amministrazione comunale sull'Accordo di programma tra la Regione e i Municipi di Longobucco e Cropalati, inerenti i lavori di completamento della strada Sila-Mare – secondo stralcio del IV lotto – firmato alla presenza del governatore Mario Oliverio lo scorso martedì. L'opposizione, senza mezzi termini ha bollato l'avvenimento come «la solita passerella», «fumo negli occhi in vista delle prossime amministrative». La polemica riguarda anche la primogenitura da attribuire alla concessione dei finanziamenti per il completamento della strada, merito che il centrodestra locale ha sempre attribuito all'ex assessore regionale ai Lavori Pubblici Pino Gentile. «Non è la prima volta che l'opposizione prende una cantonata» è la risposta dell'amministrazione che, date alla mano, rivendica l'incidenza avuta nella vicenda. «L'importante è che i lavori inizino e finiscano tra un anno e mezzo. Com'è fondamentale operare affinché venga realizzato il quinto lotto di completamento. Quello che è stato fatto sarà anche poco ma, in politica il fatalismo non giova. Le nuove generazioni possono ora contare su qualcosa che noi speravamo di realizzare molto tempo fa e per il quale abbiamo dovuto lottare anche contro tutti i cattivi auspici e scarsi aiuti».



Uno scorcio del cantiere

© RIPRODUZIONE RISERVATA